

HOME & MUSEUM

Settore: *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *Animazione culturale verso minori*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto “HOME & MUSEUM” si realizza nel territorio della Città di Torino, capoluogo di regione e Città Metropolitana che conta 866.510 abitanti, di cui 131.256 stranieri

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto **intende rilanciare il Museo Casa Don Bosco**, in una rinnovata visione: come spazio educativo e luogo di apprendimento in cui l’arte diventa veicolo di esperienze di crescita attraverso attività didattico-educativo-museali. Il progetto **intende supportare la formazione intellettuale, estetica, etica ed affettiva di ciascun individuo** offrendo ai minori esperienze educativo-formative di qualità.

ATTIVITA’ DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durante l’anno di servizio civile gli operatori volontari, supportati dal personale di ruolo del Museo, avranno accesso a tutti gli spazi di lavoro e si confronteranno quotidianamente con il personale in servizio per pianificare la giornata e verificare eventuali novità sulla programmazione. Si occuperanno quindi degli aspetti più operativi dell’attività ordinaria del museo, dalla prima accoglienza del visitatore all’assistenza di sala, dalla redazione di semplici atti, all’assistenza per le iniziative didattiche, dal supporto all’organizzazione di mostre alla guardiana, dalla compilazione/controllo inventari alla digitalizzazione del materiale. Le attività da realizzarsi, saranno svolte in collaborazione con i servizi comunali e nelle sedi che di volta in volta ospiteranno le attività progettate (es. attività didattiche, organizzazione di mostre, eventi culturali, ecc.) e negli orari di funzionamento delle strutture interessate

Attività	Ruolo e attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1: Pianificazione e realizzazione di campagne di comunicazione e informazione sulle principali iniziative didattiche del Museo, rivolte agli istituti scolastici del territorio. L’attività, che si realizzerà nei primi tre mesi di progetto, prevede la creazione di materiali di promozionali (multimediali e cartacei), e la loro divulgazione alle scuole del territorio. L’attività sarà realizzata in collaborazione con Editrice Elledici, che si occuperà della stampa dei materiali di comunicazione	Supportano il personale nelle attività di promozione degli eventi proposti dal Museo. Sono attivi in tutte le fasi, dall’ideazione alla realizzazione delle campagne di comunicazione.

<p>Attività 1.2: Gestione dei social network e del sito del Museo. Aggiornamento del sito web e dei profili social di Missioni Don Bosco attraverso una sezione con contenuti dedicati. Si tratta di un'attività costante, perciò presente fin dal primo mese di servizio.</p>	<p>Supportano il personale del Museo nell'uso dei social network e del sito per la pubblicizzazione delle iniziative. Questo permetterà di raggiungere con maggiore efficacia la popolazione più giovane</p>
<p>Attività 2.1: "IN DIALOGO CON LA CULTURA", visite guidate della collezione permanente e delle mostre in corso con le scuole di ogni ordine e grado. I percorsi museali nell'accompagnamento delle guide e nella personalizzazione dell'esperienza sono esperienze educative e didattiche vestite su misura sul gruppo a cui è destinata e proposta. L'attività mira a coinvolgere in prima persona i partecipanti per rendere l'esperienza museale da passiva ad attiva restituendo agli studenti un ruolo di protagonisti, si sentono presi in considerazione e più propensi a dare voce a ciò che portano dentro. Il confronto insieme permette di mostrare che la "cultura" non è qualcosa di datato e fuori moda, ma qualcosa che passa attraverso i gesti e le attività quotidiane e può interessare e coinvolgere in prima persona. Gli approcci si ispirano ai principi dell'educazione informale, in cui il Museo vede la chiave per consolidare e integrare l'apprendimento. L'attività si realizza a partire dal terzo mese e si svolge al mattino; la visita ha durata di 3h per ciascun gruppo classe e si snoda all'interno di tutto il percorso museale o in parte di esso, a seconda delle esigenze didattiche. Il laboratorio è rivolto alle classi delle scuole di ogni ordine e grado e si attiva a richiesta del docente referente a fronte di una progettazione condivisa</p>	<p>Affiancano il personale nelle operazioni di accoglienza all'ingresso per spiegare la struttura espositiva sulla base della tipologia del pubblico, ed esporre una breve spiegazione del contesto storico di riferimento, del percorso di visita specifico del Museo, degli ausili multimediali che si possono trovare all'interno. Dopo un'adeguata formazione, gli operatori volontari supportano al personale nella realizzazione delle visite guidate dei gruppi classe, fornendo servizio di assistenza e di informazione., Collaborano alla raccolta ed elaborazione dati dalle scuole (prenotazioni, supporto ed informazioni alle scuole), e nella predisposizione di sale, etc.</p>
<p>Attività 2.2: Laboratorio artistico "UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE – Io e il mondo". Il laboratorio è rivolto alle classi delle scuole di ogni ordine e grado e si attiva a richiesta del docente referente a fronte di una progettazione condivisa. Il laboratorio propone una riflessione sui temi del ritratto, dell'autoritratto e dell'identità, partendo dagli esempi delle collezioni del Museo e attraverso la fotografia (metodo del photovoice), come strumento di espressione e di significato e come mezzo per esprimere la propria unicità e identità. Durata laboratorio 6 h (3 incontri di 2h presso il Museo). I laboratori sono realizzati a partire dal 6° mese di progetto. Al termine del laboratorio i materiali prodotti saranno elaborati al fine di creare un portfolio da restituire alla classe e ai destinatari, con il supporto dell'editrice ELLEDICI.</p>	<p>Affiancano il personale nella conduzione delle attività laboratoriali aiutando i giovani a far emergere le proprie passioni, facilitando le dinamiche cooperative, supportandoli nell'utilizzo delle tecnologie. Partecipano agli incontri di progettazione delle attività laboratoriali apportando contributi tramite la condivisione di idee. Collaborano alla raccolta ed elaborazione dati dalle scuole (prenotazioni, supporto ed informazioni alle scuole), e nella predisposizione di sale, etc.</p>
<p>Attività 2.3: Laboratorio artistico "OLTRE IL TUO SGUARDO". Il laboratorio è rivolto alle classi delle scuole di ogni ordine e grado e si attiva a richiesta del docente referente a fronte di una progettazione</p>	<p>Affiancano il personale nella conduzione delle attività laboratoriali aiutando i giovani a far emergere le proprie passioni, facilitando le dinamiche cooperative, supportandoli nell'utilizzo</p>

<p>condivisa. Il laboratorio propone una riflessione sull'immagine e lo sguardo (tra mondo reale e mondo virtuale) e stimola i ragazzi attraverso la messa in scena di performance artistiche (es. The artist in present di Marina Abramovich), e la visione guidata di particolari opere d'arte (Ragazza con il turbante, meglio conosciuta come la Ragazza con l'orecchino di perla, di Johannes Vermeer). Durata laboratorio 6 h (3 incontri di 2h presso il Museo). I laboratori si svolgeranno a partire dal 6° mese.</p>	<p>delle tecnologie. Partecipano agli incontri di progettazione delle attività laboratoriali apportando contributi tramite la condivisione di idee e la preparazione dei materiali necessari allo svolgimento degli incontri</p>
<p>Attività 2.4: Uscite sul territorio "IN VIAGGIO CON DON BOSCO: I LUOGHI SALESIANI". L'attività prevede la proposta alle scuole di visite guidate e gite nei principali luoghi salesiani collocati a Torino e dintorni (Valdocco, Colle Don Bosco, Chieri e la collina torinese). Le visite prevedono la presenza di un accompagnatore e sono arricchite da letture di brani, ascolti musicali, proiezioni audiovisive, che contribuiscono a cogliere aspetti artistici, storici, spirituali e culturali relativi a san Giovanni Bosco. Questa attività si svolge a richiesta della scuola, a partire dal 6° mese, e prevede una progettazione condivisa con il docente referente. È possibile l'accentuazione di una dimensione della vita di don Bosco in base agli obiettivi della classe.</p>	<p>Dopo un'adeguata formazione, gli operatori volontari sono di supporto al personale nella realizzazione delle visite guidate/gite con i gruppi classe, fornendo servizio di assistenza e di informazione. Collaborano alla raccolta ed elaborazione dati dalle scuole (prenotazioni, supporto ed informazioni alle scuole), e nella predisposizione di materiali (testi, audio, video, ecc.) per la realizzazione delle visite. Partecipano alla fase di progettazione con le scuole, apportando contributi tramite la condivisione di idee.</p>
<p>Attività 2.5: Progetto didattico in collaborazione con Palazzo Reale "RAGAZZO DI CORTE, RAGAZZO DI CORTILE". L'attività didattica congiunta è incentrata sul tema della vita quotidiana e dell'educazione dei giovani tra presente e passato. Essa conduce i ragazzi alla scoperta di due differenti realtà sociali torinesi, rappresentate dalla corte sabauda e dall'Oratorio di Valdocco, con l'intento di stimolare con gli strumenti della narrazione e dell'interazione, la riflessione sui cambiamenti della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel tempo. La proposta è frutto di una progettazione condivisa: prevede nella mattina la visita all'Appartamento di rappresentanza di Palazzo Reale, a cura dei Servizi educativi dei Musei Reali. Segue nel pomeriggio la visita al Museo Casa Don Bosco e lo svolgimento di un'attività laboratoriale dinamica. L'attività si svolgerà a partire dal 6° mese di progetto.</p>	<p>Dopo un'adeguata formazione, gli operatori volontari sono di supporto al personale nella realizzazione delle visite guidate con i gruppi classe, fornendo servizio di assistenza e di informazione. Collaborano alla raccolta ed elaborazione dati dalle scuole (prenotazioni, supporto ed informazioni alle scuole), e nella predisposizione di materiali (testi, audio, video, ecc.) per la realizzazione delle visite. Partecipano alla fase di progettazione con le scuole, apportando contributi tramite la condivisione di idee.</p>
<p>Attività 3.1: Elaborazione e invio di una newsletter periodica dedicata a docenti, educatori e operatori del territorio che conterrà spunti didattici e approfondimenti tematici sul tema dell'educazione all'arte a partire dagli stimoli provenienti dalle collezioni del Museo. La newsletter fungerà anche da strumento di comunicazione di particolari iniziative, eventi e mostre temporanee. Si tratta di un'attività costante, perciò presente fin dal primo mese di servizio.</p>	<p>Supportano il personale nelle attività di ricerca e stesura di testi per la composizione delle newsletter. Sono attivi in tutte le fasi, dall'ideazione alla realizzazione della stessa newsletter, alla gestione delle mailing list.</p>

<p>Attività 3.2: Ciclo di incontri formativi “TUTTO PER GIOCO, NULLA PER GIOCO” rivolto ad educatori, insegnanti e associazioni culturali. Il percorso formativo intende promuovere il Museo come luogo di incontro, relazione e formazione e ha come finalità stimolare una riflessione pedagogica intorno al tema del gioco: far comprendere che il gioco è empatia, il ragazzo costruisce rapporti con i coetanei, impara a stare con gli altri; favorire l’inclusività trasformando il gioco individuale del ragazzo al gioco di squadra che introduce un nuovo elemento, l’ “altro”; trasmettere l’importanza delle dinamiche del gioco all’interno del sistema educativo: il gioco è educazione, attraverso di esso il ragazzo fa suoi i grandi ideali della vita come la lealtà, la generosità, l’onestà, lo spirito di sacrificio, l’impegno.</p> <p>L’attività consiste in tre webinar di 1h ciascuno e in un incontro finale in presenza in museo con attività laboratoriali.</p>	<p>Collaborano all’ideazione, conduzione e monitoraggio delle attività formative laddove richiesto specifici ruoli di natura gestionale (quali la calendarizzazione delle attività, la preparazione puntuale del materiale necessario, l’invio di mail e comunicazioni, rilascio attestati di partecipazione alle iniziative con valenza formativa, ecc.).</p>
<p>Attività 4.1: Iniziative rivolte a ragazzi e famiglie. Si prevede, nell’arco del progetto, l’organizzazione di particolari attività rivolte ai bambini e alle loro famiglie, da realizzarsi nei weekend con lo scopo far scoprire il Museo in maniera speciale. A titolo di esempio si organizzeranno visite guidate tematiche per famiglie, laboratori, spazi di animazione e momenti dedicati ai bambini. Tali iniziative, a carattere bimestrale, saranno pubblicizzate attraverso i canali social, sito, newsletter.</p>	<p>Forniscono supporto organizzativo e promozionale rivolto alla realizzazione degli eventi proposti</p>
<p>Attività 4.2: Iniziative e ricorrenze speciali (Festeggiamenti di Don Bosco, Giornata nazionale delle Case dei personaggi illustri, Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, ecc). In occasione di particolari feste e ricorrenze legate al mondo salesiano o, in generale, al mondo dell’educazione si prevede di realizzare all’interno del Museo iniziative specifiche: weekend e giornate di visite guidate individuali e di gruppo, incontri pubblici con autori o relatori di spicco, seminari o convegni, inaugurazioni di mostre temporanee, ecc. Tali iniziative saranno pubblicizzate attraverso i canali social, sito, newsletter.</p>	<p>Forniscono supporto organizzativo e promozionale rivolto alla realizzazione degli eventi proposti</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari	Di cui GMO*	Tot posti
MUSEO CASA DON BOSCO	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	209502	3	1	4

Volontari GMO*: giovani con minori opportunità

Nella sede non è previsto né vitto né alloggio durante l’orario di servizio

CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- svolgere attività durante particolari festività infrasettimanali
- effettuare pernottamenti fuori sede durante soggiorni/uscite/gite con i destinatari del progetto e per attività come da progetto. In alcuni casi il pernottamento fuori sede potrà riguardare anche il giorno di riposo settimanale o, eventualmente, festività infrasettimanali
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica, anche in modalità residenziale durante il periodo di servizio
- essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- essere disponibile ad usufruire dei permessi (nella misura max. del 50%) durante i giorni di chiusura estiva della sede
- rispettare le norme sulla privacy

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti

Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Rilascio di certificazione valida ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.13/2013 da parte dell'ente: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sedi di realizzazione:

- **ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES**
Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino
- **COLLE DON BOSCO**
Frazione Morialdo, 30, 14022 Castelnuovo Don Bosco AT

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Moduli A, B, C e D presso le singole sedi di attuazione del progetto o in modalità online
Modulo E (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile) in modalità online

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

il 50% delle ore della formazione specifica verranno svolte in presenza (36 ore) e il 50% online in modalità sincrona e asincrona. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BEA – BENESSERE EDUCAZIONE APPRENDIMENTO

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite:

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Ambito di azione del programma

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

▪ PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per rendere accessibile il Servizio civile la nostra organizzazione si è dotata di professionalità specifiche che garantiranno la supervisione del progetto e ne agevoleranno l'attuazione nella sede e per orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali.

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno:

- Attrezzature informatiche: dotazione in uso esclusivo di n°1 PC portatile collegato a stampante e rete wifi in sede

- Altre iniziative: abbonamento personale a riviste specializzate online per approfondimenti tematici rispetto agli ambiti del progetto.

Nell'anno di servizio, l'Ente provvederà ad intercettare servizi territoriali, formativi, sanitari che prevedano particolari agevolazioni fiscali per le famiglie con basso reddito così da mettere a conoscenza il giovane aiutandolo a muoversi con agilità nel contesto territoriale in cui è inserito. La necessità e l'individuazione di eventuali risorse umane e strumentali a sostegno del servizio di operatori volontari con minori opportunità sarà valutata con il singolo ragazzo/a considerando i bisogni specifici.

▪ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese).

L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Ogni aula collettiva sarà di max 30 partecipanti e condotta da un tutor affiancato da personale qualificato.

L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate:

A. Attività in plenaria: 3 incontri (6h+6h+5h) per un totale di 17 ore

B. Attività di colloqui individuali per un totale di 4 ore

Attività in plenaria

L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo.

_Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills.

_Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro.

Incontro con uno Sportello SAL

_Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale: Definizione del progetto personale professionale e piano d'azione

Attività di colloqui individuali

I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative. Inoltre, il percorso intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario acquisite durante l'esperienza di SCU, per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro. Le attività individuali svolte con gli operatori volontari daranno l'opportunità di mettere in luce le loro competenze ancora non validate o certificate e di migliorare la loro occupabilità o posizione lavorativa. Tali ore saranno dedicate a:

_scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi

_prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini con l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.

_attività di bilancio delle competenze

_individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

All'interno del monte ore è previsto l'intervento dell'Università di Bari che svilupperà percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza

Attività obbligatorie di tutoraggio:

- a) Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione complessiva dell'esperienza, analisi ed individuazione delle competenze apprese
- b) Predisposizione del curriculum vitae redatto su formato Europass, Youthpass e del Passaporto Europeo della Lingue per fornire uno strumento aggiuntivo all'utente e predisposizione principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro:
- c) Attività per favorire la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative.

Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida.

Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:

- S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV.
- Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione.
- CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario.
- Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni.
- Utilizzo dello strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea.

Il tutor si occuperà, quindi, di supportare il volontario nella ricostruzione della storia personale, con riferimento alla sua storia formativa e lavorativa, valorizzando le risorse personali e individuando le aree di miglioramento. Si occuperà, inoltre, di individuare i bisogni e identificare gli obiettivi da raggiungere, al fine di definire un progetto personale, formativo e professionale

Attività opzionali di tutoraggio:

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso:

1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.).
3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP.
4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione